

VENTO NUOVO -SERA-

Asso
Tutela

nr. 0 del 25 giugno 2021

Asso
Tutela

LA FRASE DEL GIORNO: ...M'ILLUMINO D'IMMENSO

GIUSEPPE UNGARETTI

“ROMA A UN PASSO DALLA CRISI IGIENICA” È SEMPRE PIÙ EMERGENZA RIFIUTI

Nella Capitale d'Italia “c'è il rischio di crisi igienica dovuta alla grave situazione dei rifiuti in cui versa la città con quartieri invasi dalla spazzatura”. A lanciare l'allarme è l'ordine dei Medici di Roma, in una lettera indirizzata al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e poi alla sindaca della capitale, Virginia Raggi, e al prefetto Matteo Piantedosi. “Questa condizione - spiega il presidente Omceo Roma, Antonio Magi -, specie davanti a ospedali, scuole, centri commerciali, parchi pubblici e aree residenziali, rischia di creare un grave problema di sanità pubblica della quale, cittadini ed istituzioni, ognuno per le proprie competenze, più o meno dirette, dovrà farsi carico portando ad una immediata e definitiva soluzione del problema”. Dopo l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, la Capitale d'Italia sarebbe ora ad un passo da una nuova crisi igienica: “La situazione è tale - aggiunge il presidente Omceo - che i romani, in controtendenza rispetto a tutto il resto del Paese, rischiano di dover portare le mascherine ancora a lungo, anche all'aperto, per proteggersi dai miasmi che provengono dai rifiuti lasciati marcire al sole sotto queste temperature torride”. L'auspicio dell'ordine dei medici è che Roma Capitale e Regione Lazio superino “le reciproche diffidenze e gli steccati ideologici per giungere all'unica cosa che interessa alla Cittadinanza di Roma: la soluzione definitiva del problema rifiuti”. Nel frattempo a dire la sua anche Ama, secondo cui nell'attuale crisi del ciclo dei rifiuti di Roma e del Lazio, sarebbe “vittima e parte lesa. L'azienda ha messo in atto qualunque opzione e cercato incessantemente tutte le soluzioni operative possibili andando, spesso, anche oltre i propri compiti di mero braccio operativo nei servizi di igiene urbana, avanzando qualunque suggerimento e indicazione tecnica utile a scongiurare un avvitamento sulla raccolta, dovuto alla storica fragilità dell'assetto impiantistico autorizzato ed utilizzabile dall'azienda o dai suoi fornitori”, chiosano da Ama.

(Marco MONTINI)

SPARI A TERMINI, RAMPELLI: “SIAMO ALLA FARSA, ABOLIAMO ART. 53 CODICE PENALE”

La legge parla chiaro. La magistratura inquirente che ha messo sotto accusa il poliziotto che ha sparato un colpo contro il ghanese armato di coltello sta minacciando lo Stato di diritto. L'uso delle armi da parte di un pubblico ufficiale è previsto e autorizzato quando 'vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'Autorità e comunque di impedire la consumazione dei delitti di strage, di naufragio, sommersione, disastro aereo, disastro ferroviario, omicidio volontario, rapina a mano armata e sequestro di persona'. È l'articolo 53 del codice penale. A questo punto, lo si abolisca. Non si può consentire che un servitore dello Stato venga messo sotto accusa perché compie il proprio dovere normativamente previsto. Ci piacerebbe oltretutto che Ministro degli Interni e Capo della Polizia si complimentassero pubblicamente con l'agente che ha fatto il proprio dovere per fermare l'aggressore”. E' quanto dichiara in una nota Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e deputato di Fdi.

(Carol Gabriella MARITATO)

IL FASCINO DELLA FACCIA PULITA

La faccia pulita, l'aria da ragazzo per bene, il corpo privo di tatuaggi, la voglia di costruirsi un futuro significativo, l'educazione, il rispetto dell'altro; caratteristiche che costituiscono il corollario all'interno del quale si presentano i nuovi giovani, quelli che si pongono come alternativa al “macho” tutto muscoli e tatuaggi; al palestrato ultimo grido che tanto ha fatto parlare di sé, conquistando flotte di fanciulle.

I bravi ragazzi, nonostante la loro aria da secchioni ed educandi dell'ultima era, fanno impazzire le ragazze, anche quelle, che fino a qualche tempo prima non avevano occhi che per il figo ben accessoriato!

(Barbara FABBRONI, continua a pg.3)

ROMA. CAVALLARI (FI): OMBRE SU CONCORSONE, ENNESIMO DISASTRO RAGGI

"Calano le prime ombre sul maxiconcorso di Virginia Raggi.

Le prove sono in fase di espletamento in questi giorni.

Le preselezioni per 42 posti da dirigente mostrano già la prima, grossa, anomalia: ogni candidato doveva apporre i due codici a barre identici e adesivi tanto sul compito quanto sul foglio anagrafico, come da regolamento forniti ad inizio prova.

Ma questa procedura sembrerebbe bypassata, in quanto le etichette sarebbero state applicate solo successivamente alla consegna degli elaborati. E non dai candidati ma da mani terze.

Un elemento opaco che aprirà la strada ad un maxi-ricorso per mancanza di trasparenza".

Così in un comunicato il consigliere regionale del Lazio, Enrico Cavallari (Forza Italia).

"Sul fronte delle selezioni relative al comparto, ovvero del personale non dirigente come funzionari, amministrativi, vigili e tecnici per un totale di 1470 futuri dipendenti, si delinea una discutibile qualità di reclutamento che non tiene minimamente conto del curriculum del singolo candidato.

Un livellamento verso il basso, che relega le sorti della più grande macchina amministrativa d'Italia ad un quiz-lotteria per un 2% di fortunati. In barba all'esperienza maturata anche da tanti dipendenti mortificati verso lo scatto di carriera- aggiunge Cavallari- Quella che doveva essere una opportunità di rinascita e rilancio del Campidoglio, si dimostra l'ennesimo disastro della Giunta Raggi. In nome dello snellimento delle procedure, il sindaco di Roma non fa altro che tentare un colpo gobbo giusto per la fine del mandato.

Il ministro della Funzione Pubblica accenda un faro su questa vicenda e faccia luce sul criterio extra-regolamento dell'apposizione delle etichette. Un fatto anomalo e poco cristallino, che si aggiunge alla mancanza di qualunque rispetto di standard di qualità per la selezione di personale strategico per la Capitale.

Renato Brunetta vigili che la semplificazione non si tramuti mai in sinonimo di poca trasparenza", conclude Cavallari.

(Emanuela Maria MARITATO)

L'ALMANACCO DEL GIORNO

E' il 176° giorno dell'anno, 25ª settimana.

Alla fine del 2021 mancano 189 giorni.

- 1678 All'università di Padova viene conferita per la prima volta una laurea a una donna, la veneziana, Elena Lucrezia Cornaro.
- 1866 Ha luogo la battaglia di Ponte Caffaro, episodio fortunato della terza guerra di indipendenza italiana, combattuta tra il 2° Battaglione Bersaglieri Volontari Italiani e alcune compagnie di Volontari agli ordini di Giuseppe Garibaldi, e gli austriaci.
- 1876 A Little Big Horn, gli Indiani pellerossa sconfiggono il 7° Cavalleggeri degli Stati Uniti al comando del generale George Armstrong Custer. Una forza combinata, Lakota, Sioux, Cheyenne e Arapaho ha la meglio su truppe più numerose e meglio armate.
- 1950 Le forze nordcoreane attraversano il 38° parallelo, entrando nel territorio della Corea del Sud. Inizia così la sanguinosa guerra di Corea, che durerà fino al 1953.
- 1997 Muore Jacques-Yves Cousteau, esploratore e navigatore francese.
- 2009 A 50 anni, muore Michael Jackson, l'icona della musica pop, uno dei personaggi più controversi della musica contemporanea. A causare la morte un abuso di farmaci di cui Jackson fa uso da svariati anni.

ROMA: R. MUSSOLINI - F. ROCCA (FDI) "AL BANDO CRIMINALITA' E DEGRADO. SICUREZZA BENE DI TUTTI"

Roma – «Sicurezza e legalità sono beni comuni indispensabili. Per questo ieri pomeriggio, anche alla luce di quanto accaduto sabato alla stazione Termini, siamo scesi in piazza insieme a tantissimi esponenti del nostro partito e abbiamo ribadito la necessità di mettere in campo da subito interventi mirati per smantellare le tante zone franche della Capitale in cui a farla da padrone sono ubriachi, immigrati irregolari, senza fissa dimora e sbandati che sbarcano il lunario con espedienti quotidiani o attività irregolari.

Nel corso della manifestazione - alla quale hanno preso parte tra gli altri i parlamentari di FdI Massimiliano De Toma, Alberto Balboni, Ylenia Lucaselli, Salvatore Deitta e Federico Mollicone, ma anche diversi dirigenti e consiglieri municipali del partito capitanato da Giorgia Meloni - oltre a denunciare lo stato di degrado e insicurezza ormai dilaganti ovunque, abbiamo ribadito la nostra vicinanza alle forze dell'ordine, che quotidianamente si impegnano per garantire la serenità dei cittadini anche a costo di mettere a repentaglio la loro stessa vita. I romani sono stanchi di continuare a subire per l'illegalità e il degrado, e noi con loro. A tutto questo c'è solo una risposta: tolleranza zero».

Così Rachele Mussolini, consigliere Roma Capitale e Vice Presidente della Commissione capitolina Controllo, Garanzia e Trasparenza, e Federico Rocca, responsabile regionale Dipartimento Sicurezza e Legalità di FdI.

(Carol Gabriella MARITATO)

CON INDOSSO SOLO UN PAIO DI SLIP E RAPINA UN CELLULARE E RUBA UNO SCOOTER: ARRESTATO

Si è introdotto all'interno di un mobilificio a Palmarola, periferia nord della capitale e dopo aver minacciato il dipendente che si trovava all'interno, con un oggetto acuminato, si è fatto consegnare il suo cellulare colpendolo contestualmente con un violento pugno all'altezza dell'orecchio sinistro. Poi, uscito dal negozio, ha bloccato uno scooter che stava transitando in quel momento sulla strada e dopo aver scaraventato a terra il conducente, si è impossessato del mezzo per fuggire.

E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via Inzago. Ad intervenire immediatamente sul posto, a seguito di una segnalazione della sala operativa della Questura di Roma una pattuglia del XIV Distretto di Primavalle, una delle Sezioni Volanti ed una del commissariato Monte Mario. Nella prima attività investigativa gli agenti, oltre alle dichiarazioni della vittima e di un testimone sono riusciti ad identificare l'aggressore tramite il documento perso dallo stesso nella fuga. A segnalare poi il ricercato agli agenti poco dopo è stato personale del pronto soccorso del San Filippo Neri non appena hanno visto l'uomo entrare a tutta velocità con lo scooter, lasciarlo in terra per poi accedere all'interno dell'ospedale spintonando chiunque si trovasse dinanzi. P.M., 41enne romano, raggiunto dai poliziotti all'ospedale, ha continuato la sua fuga, nascondendosi in due bar prima di essere definitivamente bloccato anche grazie all'intervento di personale sanitario.

Il 41enne, arrestato, è attualmente ricoverato e piantonato in ospedale da agenti di polizia.

A causa delle percosse ricevute due poliziotti sono dovuti ricorrere a cure mediche.

(Marco RINAUDO)

TRASPORTI. ROMA, CGIL LAZIO: GIOVEDÌ INIZIATIVA SUL FUTURO METRO C, ALLE 10 IN CANTIERE CELIO IN VIA CLAUDIA

"La Fillea Cgil e la Cgil di Roma e Lazio hanno organizzato per il 23 giugno, alle ore 10, un importante appuntamento per ragionare sul futuro del settore dell'edilizia, sulla metro C e sulle infrastrutture strategiche per la Capitale. L'iniziativa si svolgerà all'interno dell'area del cantiere del Pozzo 3.2 Metro C Celio, accessibile dall'ingresso via Claudia". Così, in una nota, le organizzazioni sindacali. "All'incontro-continua la nota- parteciperanno Angela Abbadessa, Presidentessa della Confederazione Italiana Archeologi, Mauro Alessandri, Assessore Regionale ai Lavori Pubblici e alla Mobilità, Michele Azzola, Segretario Generale della Cgil di Roma e Lazio, Pietro Calabrese, Assessore alla Città in movimento, Silvano Falocco, Economista e Presidente della Fondazione Ecosistemi, Maurizio Gentile, Commissario della Metro C, Benedetto Truppa, Segretario Generale della Fillea Cgil di Roma e Lazio e Pietro Salini, Amministratore Delegato WeBuild. Le conclusioni dell'iniziativa saranno affidate ad Alessandro Genovesi, Segretario Generale della Fillea Cgil Nazionale. La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Luigia Luciani e andrà in diretta streaming su collettiva.it. Sarà un'occasione sia per fare il punto sullo stato dei lavori e il futuro occupazionale delle centinaia di lavoratori impiegati nella costruzione dell'opera, che per riflettere su quali infrastrutture abbia bisogno Roma per connettere e riconnettere il tessuto urbano e sociale e non perdere le tante opportunità che i fondi nazionali ed europei metteranno in gioco nei prossimi mesi".

(Carol Gabriella MARITATO)

PER LAVORO, SEPARA GLI UOMINI SPOSATI DALLE AMANTI

Si definisce "consulente emozionale": il lavoro di quest'uomo di 31 anni è separare gli uomini sposati dalle loro amanti e assicurarsi che tornino dalle loro mogli, che sono anche sue clienti.

Xiao Sheng è un professionista che offre un servizio insolito: si presenta come "consulente emotivo" e si occupa di separare gli uomini sposati dalle loro e assicurarsi che tornino dalle loro mogli, che sono tipicamente le sue clienti.

L'uomo ha avviato questa attività da sei anni e oggi ha uno staff di 8 persone che lavorano al suo fianco, inclusi un analista, un responsabile del servizio clienti, ma anche attori per mettere in scena determinate situazioni. Le sue tecniche possono diventare molto complesse e molto costose, e il servizio infatti costa in media intorno ai 20.000 euro.

Xiao Sheng ha raccontato alcuni dei suoi casi più recenti e il modo in cui li ha gestiti. Lo scorso autunno, ad esempio è stato assunto da una donna il cui marito la tradiva con una donna più giovane, quindi si è presentato come agente di viaggio e ha organizzato una breve vacanza per la coppia sposata. Durante le vacanze, il marito ha ricevuto una lettera da uno sconosciuto, che lo intimava a rompere con la sua amante il prima possibile perché "lei aveva un nuovo fidanzato". La busta includeva anche alcune foto come prova.

Durante i 10 giorni di vacanza, il marito ha avuto tutto il tempo per valutare la sua situazione e riparare il rapporto con sua moglie. Quando sono tornati a casa, ha interrotto la relazione con l'amante, senza mai sapere che Xiao Sheng aveva organizzato tutto.

Nonostante il buon tasso di successo, l'imprenditore 31enne non dà mai garanzie di alcun tipo sui risultati, poiché ci sono sempre troppi fattori incontrollabili.

Gran parte del servizio di Xiao Sheng è analizzare la situazione e tutte le parti coinvolte e trovare il modo migliore per risolvere la questione nel migliore modo possibile: a volte ha usato un attore attraente per sedurre l'amante e fotografare segretamente i due insieme, per poi inviare le foto dell'uomo sposato a riprova della sua infedeltà, ma a volte ha semplicemente contattato direttamente l'amante per suggerirle che la cosa migliore sarebbe mettere fine alla relazione con un uomo sposato.

(Lorena FANTAUZZI)

IL FASCINO DELLA FACCIA PULITA

(...segue dalla Prima Pagina...)

Perché questo cambiamento di rotta? È lecito chiederselo visto che la gran parte delle fanciulle è solita cadere al cospetto del macho duro, arrogante, figo, tutto muscoli, tatuaggi, abiti cesellati addosso che mettono in mostra la loro virilità. Insomma, siamo stati abituati a vedere la velina o la giovane modella intente a catturare nella loro rete amorosa il calciatore o il rapper, con i muscoli che spiccano marmorei, mentre adesso qualcosa è cambiato.

Cosa sta succedendo?

Viene spontaneo pensare che tutti quei muscoli a fior di pelle, quei corpi dipinti come una carta topografica, non creino più il brivido erotico che smuove la passione, non diano la sicurezza cercata, ma solo l'ebbrezza di un'avventura momentanea.

Le ragazze sembrano stanche dell'uomo "super macho", "bad boy", del "figo" che se la tira come se fosse l'unico ad avere il meraviglioso gioiello incastonato tra le gambe. Finalmente le fanciulle hanno scoperto che non solo loro possono vantare una merce così pregiata, ma guardandosi intorno si trova ben altro.

Le millennial sembrano essere coinvolte e affascinate dai ragazzi dall'aria "pulita". Quelli che fino a poco tempo fa erano considerati "sfigati"!

Esempio è Riki che ha attirato l'attenzione dei più per il suo aspetto acqua e sapone, l'abbigliamento "normale" e il fare educato. Anche se, poi, potremmo pensare che sia una perfetta maschera, perché dietro al fare gentile si nasconde un leone pronto a scatenarsi. Lui sembra l'abbia fatto attraverso la rete, mezzo comunicativo amato dai giovani e dai meno giovani per dichiarare pubblicamente il loro punto di vista. Così, dopo l'esibizione a Sanremo 2020, si sfoga con un post al vetriolo.

Cosa resta della sua innocenza? Per quanto riguarda il bel Riki sembra poco, considerando la sua ultima performance al veleno. Che dire, ha creato una bella atmosfera da "guarda che bel ragazzo pulito", e invece? Tutt'altro!

Tuttavia, è fuor di dubbio che la faccia pulita piaccia, meglio se under 30, con una posizione economico-finanziaria ben definita come imprenditori, che spiccano per le loro idee innovative, con la consapevolezza e la voglia di lasciare un segno significativo nel percorso della loro vita e del loro progetto lavorativo.

Così la generazione Y non si è lasciata sfuggire quest'occasione, mettendogli gli occhi addosso e non solo. Veline, modelle e altre hanno volto lo sguardo ammiccante su un genere maschile che non frequenta Formentera, Ibiza o Saint-Tropez, ma preferisce le comode spiagge, la noia nel lettino sotto la tenda sorseggiando una bibita, la vita tranquilla gestita tra il riposo, un aperitivo e una cena a base di vino bianco e pescato del giorno.

(continua a pagina 5)

“DA...DA...DA...” PRESENTATA A ROMA L’OPERA UNICA DEL PROFESSOR VINCENZO VARONE, DOCENTE DI TECNICA DELLA SCULTURA, PRESSO L’ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI VIA RIPETTA A ROMA

Singularissimo, il trentunesimo evento della fortunatissima rassegna d’arte contemporanea “Signum”, progettata e realizzata dal geniale e irripetibile Francesco Gallo Mazzeo, il Professore con la P maiuscola. “Signum” è oramai una formula collaudata, di assoluto valore artistico, puro “teatro intimo” a contatto diretto con l’arte e l’artista; tutti innanzi ad un “unica opera”, issata sulla parete del centro etnico-culturale “Bibliothè” [1], nel cuore pulsante della città di Roma. Un appuntamento mensile da non perdere, alle soglie della nuova rinascita culturale dell’Urbe, un eruditissimo confronto, fra l’autore, il critico d’arte e “l’occhio terzo”, quello di una “fervida intelligenza” che guarda l’arte, dall’altra parte della siepe, da un mondo apparentemente estraneo agli addetti ai lavori. Un commentatore diverso, appositamente individuato, di volta in volta, fra i molteplici ambiti di professionisti inconsueti, scrittori, letterati, musicisti, magistrati o giornalisti. Stasera la voce “terza”, stata quella del dottor Carlo Capria, qualificatissimo dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla solida esperienza internazionale multiculturale. Il copione si è arricchito di sorprese, rivelandosi un viaggio affascinante e carismatico; dalla metrica erudita e, dall’armonico verseggiare composito, del professor Francesco Gallo Mazzeo, all’incontro con la finezza narrativa, della sintesi spirituale e intima di Carlo Capria, sino alla straordinaria energia della reazione emotiva, carica di deflagrante passione, di quell’artista eclettico che è il professore Vincenzo Varone. Bravissimi, Laura Giulia Cirino e Sergio Palma, corèuti speciali, belle voci di “dentro” del melodico sovrapposto al disegno principale, di questa serata singolare, suggestiva e unica.



L’opera “Da.. Da... Da...” richiama alla memoria il Dadaismo e i Dadaisti dei primordi del novecento: “Un’opera d’arte non è mai bella per decreto, Ognuno fa arte alla sua maniera. Noi non conosciamo alcuna teoria. DADA, DADA, DADA, urlio di colori increspati, incontro di tutti i contrari e di tutte le contraddizioni, di ogni motivo grottesco, di ogni incoerenza: LA VITA.”[2]

Varone, oggi, affida alla materia del colore, ambientazioni che interessarono il pianeta dei surrealisti, mette in scena “astratti paesaggi” che risentono delle contaminazioni degli “avvezzi al sogno” di ogni tempo; delle atmosfere felliniane dei personaggi sbucati dal mondo dei “Lunatici” di Cavazzoni e, da quelle intuizioni geniali della grande letteratura dell’immaginazione che appartennero anche a Shakespeare, di quelle umanissime figure “dell’innamorato, che vede nel volto d’una egiziana la chiara bellezza di Elena, di quella del lunatico, che vede più diavoli che non ne contenga l’inferno; poi ancora di quella del poeta che nel suo squisito delirio, può contemplare il cielo dalla terra e la terra dal cielo. E, mentre la fantasia gli va suggerendo forme di cose sconosciute, la sua penna le ferma; e a quei nulli d’aria dà nome, e sito e dimora. [3]

Varone, muove bene ogni passo, con circospezione e cautela; viaggia piano, incide e crea; nella consapevolezza che se è pur vero che “siamo indotti a tenere a freno la nostra vita emotiva e le nostre risorse naturali”[4], ed è strano destino tenere a freno le pulsazioni dell’Es, l’Es gioca dei tiri magnifici: fa guarire, fa ammalare, costringe ad amputarsi degli arti sani e manda la gente incontro alle fucilate, [5] ma è qui è la ricchezza dell’anima, l’humus fertile della creatività, ed è qui che nascono nettare e vitamine efficaci.

L’artista allora – senza stancarsi mai – persevera nel dissodare queste terre dell’arte, ne irroro ancora i solchi e, dal paniere continua a lanciare il nuovo “seme”.

“Il tempo ci ha consegnato un grande patrimonio immateriale, Varone, ne ha introiettato filosofie e impulsi e, adesso – attraverso l’opera delle sue mani, astratti paesaggi prendono forma e colore che ri-chiamano alla vista i palpiti segreti dell’anima, per farli ri-affiorare dall’atrio del cuore e, per riportarli alle visibilità della vita”.

“Verranno un giorno pensieri e forme, perfettamente espresse, come la verità prima che le oscurità e le profondità la coprissero e riprenderanno, in eterna primavera, con radici profonde di terra e terra, fronde e fronde, fiori e fiori, imperturbabili come firmamenti”. [6]

(Rosario SPROVIERI)

[1] Bibliothè Contemporary Art Gallery - Via Celsa, 4 - 00186 Roma

[2] Tristan Tzara sul Dadaismo

[3] William Shakespeare, Sogno di una notte di mezza estate, 1596

[4] Julie Holland, Streghe lunatiche, Mondadori, 2016.

[5] Es: istanza inconscia della personalità, teorizzata da Sigmund Freud. Georg Groddeck, Il libro dell’Es, 1923

[6] Francesco Gallo Mazzeo 7/5/2019 per Lillo Messina “Metafora”

IL FASCINO DELLA FACCIA PULITA

(...segue da pagina 3)

D'un botto sono diventati irresistibili, affascinanti, simpatici, accattivanti e ricercati come se fossero un oggetto raro. Beh, sì, in effetti lo sono. Per anni le fanciulle sono corse dietro al macho che "non deve chiedere mai", adesso qualcosa ha trasformato la caccia e si sono lasciate attrarre da persone assolutamente "normali", da una vita... sociale tranquilla, da vacanze all'insegna del relax.

I ragazzi dalla faccia pulita sono una figura che si amalgama con il gentleman di un tempo, che sa corteggiare la donna che gli piace, riempiendola di attenzioni. Per dirla alla Carrie Bradshaw, le donne del XXI secolo sono a digiuno di romanticismo, quando arriva qualcuno che sa il fatto suo nel campo diventa un bocconcino irrinunciabile. Così, in quest'epoca dell'amore liquido, dove tutto è giocato alla portata di un click, tornano di moda i bravi ragazzi, perché ammettiamolo: un po' di romanticismo piace a tutte!

Nulla a che vedere con il "nerd", bisogna stare attenti a non confondere i due soggetti. Tutti coloro che hanno avuto esperienze, più o meno dolorose, di amori sbagliati, possono convogliare la loro attenzione su questi giovani che sembrano creare uno spazio di sicurezza.

Il bravo ragazzo ha in sé un ventaglio variegato di virtù che senza dubbio danno sicurezza, aiutano a ritrovare la fiducia persa nel corso del tempo, contornata avventure e storie sbagliate, regalano quello spazio romantico che non guasta mai.

Sensibile, generoso, sincero, altruista, sempre pronto a tendere una mano, educato con la tua famiglia, si veste bene senza eccessi, piace ai genitori... tutte caratteristiche che possono far innamorare, non certo con il classico colpo di fulmine. Senza dubbio offrono quel territorio sicuro, dove potersi sistemare senza paura che arrivi la fregatura.

Diciamo pure che si presentano e si consolidano come una dolce "comfort zone", tutta da sperimentare, dove potersi accomodare senza paura di ricevere una sportellata da cui è difficile riprendersi.

Il protocollo comportamentale del **bravo ragazzo 2.0** può riassumersi in questi punti essenziali:

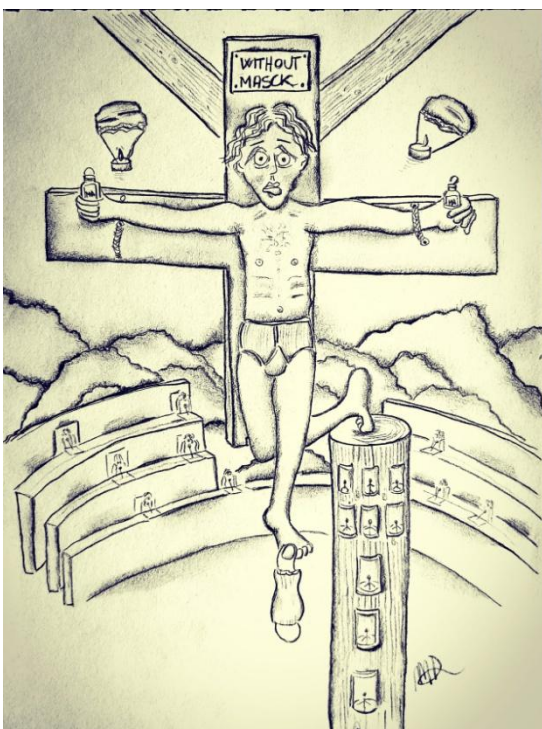
- Vi guarda dritto negli occhi.
- È puntuale, non vi lascia mai ad aspettare.
- Non si intrattiene con il suo smartphone quando è in vostra compagnia.
- Vi lascia guidare la sua auto.
- Fa ridere vostra madre. E vostra nonna. E vostra sorella.
- Sa dire: "Buongiorno", "Arrivederci", "Per favore", "Grazie" e... "Dopo di Lei". In quattro lingue.
- Vi ascolta e si ricorda delle cose che gli confidate.
- Nasconde uno smoking nel suo guardaroba.
- Non rivendica mai di essere un gentleman, lo è a prescindere.

Allora mie care, la nuova frontiera dell'amore a cinque stelle, che regala un futuro certo e rassicurante, è quella del "bravo ragazzo"!

Mettetevi seriamente a cercarlo perché sono molto gettonati. Se lo trovate non fatevelo scappare!

(Barbara FABBRONI)

...dal mondo capovolto di Monsieur David...



(MONSIEUR DAVID)

VENTO NUOVO SERA

Quotidiano di informazione, cultura, innovazione, economia, arte, fashion, gossip, sport, fondato a Roma nel 2009 (n.43/2010)

REDAZIONE

Direttore Editoriale: Michel Emi Maritato
Direttore Responsabile: Michel Emi Maritato
Direzione Tecnica: Ivan Santoro
Fisco: Emanuela Maria Maritato
Giuridico: Carol Maritato
Cronaca: Lorena Fantauzzi
Cronaca: Marco Rinaudo
Cronaca Giudiziaria: Luigi Giannelli
Opinionista: Brunetto Fantauzzi
Interno: Alessandro Frezza
Politica regionale Lazio: Marco Montini
Sport: Dario DeFenu
Spettacolo: Barbara Fabbroni

CONTATTI E PUBBLICITA'

Redazione "Vento Nuovo"
Viale Castrense 31/32, ROMA (RM) – 00182, Italia
Telefono: (+39) 0645421734
Fax: (+39) 0645421884
Cellulari: (+39) 345/8353368